

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

--Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

– considerato l'art.3 del DPR 275 del '99 e la definizione del POF quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” che deve essere predisposto con l'apporto di tutte le componenti.

– Compiuto il necessario raccordo con gli enti locali e le istituzioni culturali ed economiche del territorio.

– Vista la necessità di indicare per il triennio 2019-2022, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei e degli Istituti Tecnici di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi fissati dalla Legge 107/2015.

– Atteso che il Piano dell'Offerta Formativa, garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e pari opportunità.

– Considerata la necessità di porre le basi del processo di apprendimento che si dovrà sviluppare nell'intero arco della vita, mettendo in grado il soggetto di ampliare o aggiornare la propria preparazione, adeguandola al mutare dei tempi e delle esigenze.

– Considerata la necessità di collocare il processo di apprendimento nel quadro normativo europeo con grande attenzione alle competenze di cittadinanza, l'offerta formativa della scuola dovrà portare, inserendosi in una fase di crescita particolarmente importante, un significativo contributo alla preparazione culturale e professionale, ma soprattutto allo sviluppo armonioso della personalità degli studenti.

– Ritenuto fondamentale il ruolo della scuola tanto per la preparazione culturale di base, quanto per lo sviluppo dell'attitudine a cooperare, l'acquisizione della padronanza dei vari linguaggi e sistemi simbolici e della capacità di leggere il presente per compiere scelte personali e professionali responsabili.

emana

i seguenti indirizzi generali per l'elaborazione del POF 2019/2022

Il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze

oltre agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica perseguirà:

- le attività di orientamento universitario e di alternanza scuola lavoro .
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali,
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e la conoscenza di altre culture e realtà umane e professionali anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato, partecipazione o promozione di rassegne, festival o manifestazioni.
- il affiancamento della didattica tradizionale in vista di un superamento, con altre forme innovative e flessibili per quanto riguarda i tempi, i modi e i gruppi, la promozione della didattica laboratoriale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di potenziamento e valorizzazione eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche genitoriali
- attività di supporto alle problematiche dell'adolescenza.
- Attività volte a sviluppare l'attitudine alla cooperazione e al mutuo aiuto
- attività culturali e performative che facilitino l'interazione tra diversi
- la produzione, di manufatti, spettacoli ed eventi con ciò favorendo l'incremento dell'autostima e l'autoimprenditorialità.
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla didattica

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- percorsi di tutoring e peer education, cooperative learning.
- attività per alunni con bisogni educativi speciali.
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che derivino dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
-

La didattica perseguirà processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nei piccoli gruppi, sulla didattica laboratoriale. Si dovrà riorientare e predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo ottimale dei laboratori degli spazi interni e delle strutture presenti nel territorio.

Si cercherà di sfruttare le risorse umane, culturali e strutturali del territorio programmando la fruizione di Musei, cantieri, aziende, zone storiche, del Conservatorio dei beni architettonici, dei teatri e delle biblioteche della città.

La scuola organizzerà le proprie attività in funzione dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e globale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA

il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo la collaborazione servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive

di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno il fondamentale raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

MARIA ROSA CREMONESI
Dirigente Scolastico